



Il festival

Ritorna il Pianistico
Sguardo al 2023
e dedica a Chopin

a pagina 11 Radassao

Il ritorno del Pianistico con lo sguardo al 2023

Festival dedicato a Chopin pensando a **Brescia e Bergamo** «Capitali»

Il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo inaugura stasera al Teatro Sociale la sua 58esima edizione. È il primo dei 10 appuntamenti concertistici che la rassegna porta quest'anno in città, ospitati nella sala di Città Alta e al Teatro Donizetti.

«Sarà un anno fuori dal comune — sottolinea la nuova presidente Daniela Gennaro Guadalupi, fresca di nomina dopo vent'anni di operato di Andrea Gibellini —. Nel mio primo Festival da presidente ritorniamo finalmente nelle nostre sedi storiche, al Donizetti, finalmente restituitoci in tutto il suo splendore, e al Teatro Grande. In un momento tanto difficile siamo orgogliosi di essere riusciti ad organizzare un festival dal vivo. L'abbiamo fatto perché crediamo fermamente nei valori fondanti del lavoro e della cultura, valori che contraddistinguono da sempre le nostre terre tanto colpite dalla pandemia. Lanciamo questa 58esima edizione con lo sguardo già proiettato verso il 2023, anno che vedrà il Festival e le due città protagoniste di un grande progetto culturale per le nostre comunità».

Oltre che il ritorno nelle sedi storiche, l'edizione 2021 vede anche il ritorno di nume-

esclude necessariamente l'altro. E un ritorno che è sostenuto dal più poeticamente pianistico dei compositori, Fryderyc Chopin, al quale è dedicato il tema della rassegna: Chopin, la voce dell'infinito, titolo tratto da una lettera di George Sand. «In realtà Chopin — spiega il direttore artistico **Pier Carlo Orizio** — è molto più di un poeta della musica. È senz'altro da annoverare tra i più grandi compositori di tutti i tempi. Certo, nella sua produzione non si trovano sinfonie, oratori, opere liriche, messe, ovvero i ge-

neri musicali che hanno reso immortali Bach, Mozart e Beethoven. Chopin non chiede al pianoforte altro che essere se stesso, lo sfrutta fino in fondo senza mai violarne i limiti. In altre parole, Chopin scrive per pianoforte come nessun altro prima e dopo di lui».

L'inaugurazione è affidata alla Filarmonica del Festival, formata da giovani professionisti e diretta dallo stesso **Orizio**, che accompagnerà il solista Jan Lisiecki, già ospite del Pianistico nel 2013, appena diciottenne e fresco vincitore del Young Artist Award. Oggi, a soli 25 anni, il pianista polacco-canadese gode di una fama che travalica i confini

più importanti direttori, nonché di pubblicazioni discografiche per l'etichetta Deutsche Grammophon, con la quale ha recentemente realizzato un'apprerzzatissima incisione mendelssohniana. Dopo che nel 2013 aveva interpretato al Donizetti gli studi dell'op.10 di Chopin, del compositore polacco questa sera Lisiecki eseguirà il primo Concerto per pianoforte e orchestra. Completa il programma la Sinfonia n.2 di Beethoven.

Luigi Radassao

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rosi ospiti, tanto tra gli interpreti più giovani quanto tra quelli di fama internazionale, laddove un attributo non

continentali, conquistata a suon di performance nelle sale più prestigiose, nei festival più rinomati e al fianco dei



Il talento

Il solista polacco Jan Lisiecki era già stato ospite del pianistico nel 2013. Stasera al Sociale sarà accompagnato dalla Filarmonica del Festival

